



PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE "STO BENE A SCUOLA"

Questa iniziativa è stata strutturata come un corso In/Formativo per la realizzazione di una migliore presa in carico da parte di scuola e servizi di bambini e ragazzi con bisogni speciali come Autismo, Sindrome di Asperger e Disturbi Pervasivi dello Sviluppo in collaborazione con Istituto Gaslini Cattedra Neuropsichiatria Infantile Prof. Edvige Veneselli e ANGSA Liguria e la condivisione dell'Ufficio Provinciale Scolastico.

La sua realizzazione è stata possibile con il finanziamento della Regione Liguria PSIR la collaborazione del Comune di Genova, che ha dato il patrocinio, e del Distretto Socio Sanitario 11.

Nella formazione si cercherà di dare elementi di conoscenza approfondita del problema dal punto di vista delle più recenti conoscenze scientifiche sull'autismo, dalla diagnosi ai trattamenti riabilitativi, che vedono la scuola protagonista all'interno di una rete di operatori che riflette sulla strumento comune di lavoro: il P.E.I. e al fondamentale un coinvolgimento di tutti i soggetti implicati come la famiglia, per far sì che il PEI elaborato insieme diventi realmente un progetto integrato di presa in carico globale, insomma un progetto di vita.

Come modalità di attuazione il corso è strutturato in due parti :

una parte teorica seminariale di sei incontri di 2 ore ogni 15 giorni e una parte di lavoro in piccoli gruppi sempre di sei incontri.

I temi da trattare per la prima parte sono :

- La Sindrome di Asperger, Disturbi dello Spettro Autistico, aspetti clinici dalla valutazione al progetto riabilitativo ;
- Le esperienze di trattamento in una prospettiva integrata, interventi di supporto a ragazzi e famiglie, linee guida SIMPIA e principali approcci abilitativi e relazione finale tavolo autismo;
- La presa in carico globale e la progettualità integrata;
- Gli aspetti psicopedagogici ed educazionali, introduzione all'Educazione Comportamentale;
- Gli aspetti relazionali nel rapporto con il bambino /ragazzo con Sindrome di Asperger, AFA, Disturbi dello Spettro Autistico ;
- La Famiglia e i genitori come partner attivi della rete ;
- I disturbi di specifici di apprendimento e Disturbi dello Spettro Artistico.
Quali risorse tecnologiche?



Nei piccoli gruppi saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'accoglienza in classe del bambino o ragazzo A.S. o A.F.A..
- I rapporti tra l'unità multidisciplinare dell'A.S.L., la scuola e la famiglia.
- La diagnosi funzionale.
- Importanza dell'osservazione dei diversi attori (unità multidisciplinare, docenti curricolari, insegnanti specializzati della scuola, famiglia).
- Il Piano Educativo Individualizzato: atto di pianificazione degli interventi sociali e sanitari confronto tra i diversi attori.
- Il gruppo classe come sistema emotivo di scambi .
- Esperienze a confronto e buone pratiche sul campo.
- Le culture e gli approcci metodologici nell'educazione e nella didattica.
- Il modello psicoeducativo e l'integrazione scolastica del ragazzo con autismo.
- Le Strategie base di insegnamento-apprendimento :
metacognitive, di insegnamento-apprendimento mediate tra pari, di autoregolazione comportamentale .
- Gli interventi psicoeducativi su comportamenti problema.
- Interazione emotiva e autonomia di un ragazzo autistico .
- I disturbi di specifici di apprendimento in A.S. e A.F.A. quali sono le risorse tecnologiche e operative.

L'intero percorso del progetto é mirato a creare un clima di vera e profonda integrazione trasversale fra bambini con abilità differenti, Particolare attenzione sarà dedicata all'introduzione di conoscenze sul funzionamento cognitivo (le sottostanti valide linee teoriche e le sue applicazioni pratiche nella quotidianità scolastica), all'utilizzo delle suddette conoscenze per facilitare l'apprendimento ,numerosi occasioni di allenamento specifico (generalizzazione) anche nella vita quotidiana (diversi ambienti e con varie figure insegnanti/ famiglia). Il corso sottolineerà i benefici, nei suddetti soggetti, di un apprendimento più sereno in un ambiente più centrato sull'accoglienza mediante una continua e sistematica riflessione educativo didattica.

SCUOLE INTERESSATE:

- **Asili Nido**
- **Scuola dell'infanzia**
- **Scuola primaria**
- **Scuola secondaria di primo grado**
- **Scuola secondaria di secondo grado**



AMBITI INTERESSATI:

Ambito psicomotorio, linguistico, logico-matematico, ludico-espressivo, antropologico, con una particolare e continua attenzione all'ambito sociale, relazionale e comunicativo

OBIETTIVI

Lo scopo del progetto è di fare acquisire ai docenti coinvolti:

- Una conoscenza sui processi neuropsicologici di base, sull'organizzazione cognitiva e sui suoi processi metacognitivi;
- Una conoscenza essenziale e aggiornata dell'Autismo;
- La capacità di utilizzare materiali didattici per una corretta valutazione in itinere;
- Una corretta metodologia di sperimentazione di nuovi materiali.

MODALITA' DEGLI INTERVENTI E METODI USATI:

Gli interventi saranno di tipo seminariale e svilupperanno due o più gruppi di lavoro nelle scuole per 'modellare' interventi

Le soluzioni che verranno presentate e proposte ai partecipanti, oltre a garantire il diritto allo studio degli alunni diversamente abili, creano un buon andamento del clima scolastico generale agevolando l'apprendimento di tutta la classe ed infine migliorano la qualità dell'integrazione di tutti gli alunni.

Ai corsisti verranno consegnati materiali prodotti dal GRUPPO ASPERGER ONLUS, un libro specifico e materiali vari tra cui materiale dell'Associazione HABITAT AUTISMO ROMA relativo alla campagna Aut not Out "ci sono anch'io"

Cosa deve sapere la scuola sui ragazzi con AS e HFA?¹

Non si può ovviamente pretendere che gli insegnanti acquisiscano una cultura specialistica nel campo, ma la conoscenza di alcune caratteristiche tipiche dei ragazzi con AS o HFA risulterà molto utile per intervenire in modo appropriato sia negli aspetti didattici sia in quelli di relazione.

Ad esempio, dovrebbero conoscere:

- le più comuni caratteristiche relazionali

¹ **Fabrizia Bugini – GRUPPO ASPERGER ONLUS**



- Mancanza di "savoir faire", difficoltà nel salutare o nell'usare le formule di cortesia
- Parlare di argomenti fuori contesto, non comprendere le situazioni e le aspettative altrui
- Porsi in "assoluta evidenza" o in "assoluta trasparenza" (vale a dire un'eccessiva esuberanza o un'eccessiva timidezza)
- Incomprensione del "non detto" e del linguaggio gestuale
- Incomprensione delle dinamiche di gruppo, incapacità di interazioni efficaci
 - Tendenza ad isolarsi
 - Ipersensibilità emotiva (reazioni esagerate a critiche, apprezzamenti, aggressività, insistenza, invadenza, situazioni confuse...)

- alcune possibili anomalie percettive e sensoriali:

- Il contatto visivo inadeguato (difficoltà nel sostenere lo sguardo dell'interlocutore, o sguardo troppo "invadente"), che può far pensare erroneamente a distrazione o indifferenza
- La "preferenza" per un unico canale sensoriale, cioè la difficoltà di recepire in contemporanea stimoli e informazioni provenienti da vista e udito, e anche quella di cogliere informazioni troppo ravvicinate
- Le anomalie sensoriali (alimentazione particolare, stress da sovraccarico, fastidio per il contatto fisico,...)
- La difficoltà di percepire se stessi rispetto allo spazio e al tempoL'ipersensibilità
 - la difficoltà nel mantenere a lungo l'attenzione

- le difficoltà prassiche:

- Problemi di coordinamento
- difficoltà a fare più cose contemporaneamente



- Difficoltà nella acquisizione di automatismi
 - La goffaggine motoria
 - La disgrafia
- Difficoltà nella gestione dei materiali
 - Difficoltà ad organizzarsi

- la mancanza di flessibilità che può produrre:

- Attaccamento alle routines
- Fastidio a ansia per le cose inattese
- Abitudini apparentemente inspiegabili, ma riferibili a propri schemi
- Ordine maniacale come forma di controllo della realtà

- lo stile cognitivo:

- Tendenza al perfezionismo
- Tendenza a dedicarsi intensamente a particolari argomenti, spesso quelli dove sia individuabile una struttura sistematica
- Una particolare modalità di apprendimento (preferenza per il testo scritto o illustrato come fonte anziché la voce dell'insegnante, non copiare, non imitare...)
- Difficoltà a coordinare azioni contemporanee (es: ascoltare-prendere appunti)

Cosa può fare la scuola?

Ogni alunno ha un percorso a sé. A fronte di pochissime caratteristiche comuni, i disturbi della "fascia alta" dello spettro si presentano infatti con molteplici variabili che compongono quadri assai diversi (e talora in contrasto) l'uno dall'altro.



Sarà meglio perciò che gli insegnanti evitino la ricerca di facili schematizzazioni, e accolgano invece come un utile contributo il vissuto dei genitori, o le osservazioni di uno specialista.
Potranno essere d'aiuto alcune semplici indicazioni "di base"

INCONTRI SEMINARIALI

Primo incontro

PRESENTAZIONE CORSO

30 novembre 2009 Biblioteca de Amicis Magazzini del Cotone Expo' ore 17-19

Prof.ssa EDVIGE VENESELLI Professore ordinario di Neuropsichiatria Infantile, Direttore U.O. di Neuropsichiatria Infantile Genova G.Gaslini

Dott.ssa FRANCESCA BATTAGLIA Neuropsicologa, Università degli Studi di Genova, Istituto G.Gaslini

Dssa LAURA IMBIMBO Presidente GRUPPO ASPERGER ONLUS

Sig. BRUNO GHERARDONI ANGSA Liguria (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici)

Dssa MARIA DANI Neuropsichiatra, Responsabile Tavola Regionale Autismo ASL 3

Dott. SILVANO SOLARI Docente a contratto Università degli Studi di Genova, Direttore del Centro Autismo "Porta Genova"-ASL 5 Spezzino

Dott. LUCIA FERLINO -Istituto Tecnologie Didattiche CNR Genova

Dott. ANNA SAVINI docente EPIC

SECONDO INCONTRO

18-01-10 Biblioteca de Amicis -Magazzini del Cotone- Expo' ore 17-19

La Sindrome di Asperger, Disturbi dello Spettro Artistico: aspetti clinici dalla valutazione al progetto riabilitativo;

Dott.ssa FRANCESCA BATTAGLIA Neuropsicologa, Università degli Studi di Genova, Istituto G.Gaslini:



TERZO INCONTRO

1-02-10 Star Hotel President-Corte Lambruschini 4 ore 17-19

La presa in carico globale e la progettualità integrata; Aspetti psicopedagogici ed educazionali, introduzione all'Educazione Comportamentale

- Dott.ssa MARIA PINTAUDI Neuropsichiatra, Direttrice sanitaria Centro MaiSoli Onlus
- Dott.ssa SIMONETTA LUMACHI Gestalt Counselor Professionale

QUARTO INCONTRO 15-02-10 ore 17-19

Auditorium Matitone del Comune di Genova in via di Francia 3.

Esperienze di presa in carico integrata in ASL3 Genovese

Dott.ssa MARIA DANI Neuropsichiatra, Responsabile Tavola Regionale Autismo ASL 3

Aspetti relazionali nel rapporto con il bambino /ragazzo con Sindrome di Asperger ,AFA, Disturbi dello Spettro Autistico

Dott. SILVANO SOLARI Docente a contratto Università degli Studi di Genova, Direttore del Centro Autismo "Porta Genova"-ASL 5 Spezzino

QUINTO INCONTRO 22-02-10 ore 17-19

Auditorium Matitone del Comune di Genova in via di Francia 3.

La Famiglia i genitori partner attivi della rete

- Dott. LAURA IMBIMBO Presidente GRUPPO ASPERGER
- Sig. BRUNO GHERARDONI ANGSA Liguria

SESTO INCONTRO 05-03-10 ore 17-19

Auditorium Matitone del Comune di Genova in via di Francia 3.



**I disturbi di specifici di apprendimento e Disturbi dello Spettro Artistico.
Quali risorse tecnologiche?**

- Dott. LUCIA FERLINO –Istituto Tecnologie Didattiche CNR Genova
- Dott. ANNA SAVINI docente EPIC

SECONDA FASE

Da marzo a maggio 2010

Verranno attivati da due a tre gruppi di lavoro nelle diverse zone dove si concentreranno i partecipanti : centro e/o ponente levante, nelle scuole con orario 17-19 , i partecipanti non potranno essere più di venti per la riuscita della formazione.

Una scuola che sarà sede dei gruppi è la Scuola Elementare Garibaldi, via Bologna 6° a San Teodoro sede di direzione dell'Istituto Comprensivo San Teodoro.

Sarà necessario frequentare il primo modulo seminariale per poter accedere al secondo.

I gruppi struttureranno il lavoro comune nei successivi sei incontri con la collaborazione di personale dedicato che affronterà le tematiche in programma

PARTNER

- Prof.ssa EDVIGE VENESELLI Professore ordinario di Neuropsichiatria Infantile, Direttore U.O. di Neuropsichiatria Infantile Genova G.Gaslini
- ANGSA Liguria Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici

FORMATORI:

Dott.ssa FRANCESCA BATTAGLIA Neuropsicologa, Università degli Studi di Genova, Istituto G.Gaslini

Dott. SILVANO SOLARI Docente a contratto Università degli Studi di Genova, Direttore del Centro Autismo "Porta Genova"-ASL 5 Spezzino

Dott. LAURA IMBIMBO Presidente GRUPPO ASPERGER

Dott.ssa MARIA DANI Neuropsichiatra, Responsabile Tavola Regionale Autismo ASL 3

Dott.ssa MARIA PINTAUDI Neuropsichiatra, Direttrice sanitaria Centro MaiSoli Onlus



Dott. LUCIA FERLINO –Istituto Tecnologie Didattiche CNR Genova

Dott. ANNA SAVINI docente EPIC

Dott.ssa SIMONETTA LUMACHI Gestalt Counselor Professionale

Dott.ssa SUSANNA COSTA Psicologa

Dott.essa ELENA ARIMONDO Psicologa